

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE
DELL'EMILIA-ROMAGNA
BOLOGNA, 31 MAGGIO 2016

**Il commercio estero: sfide e opportunità
per l'agroalimentare regionale**

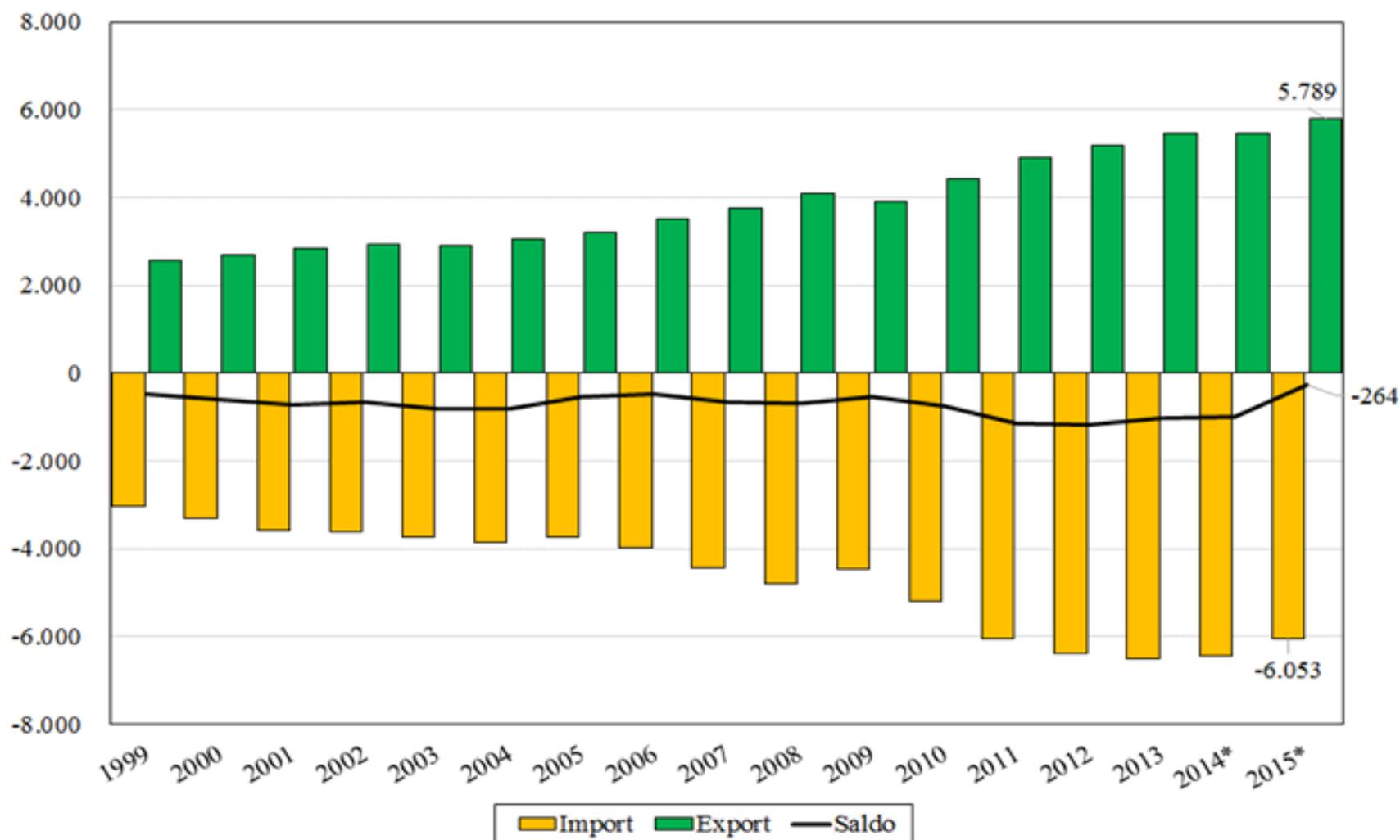
Gabriele Canali e Renato Pieri

Università Cattolica del S. Cuore, sede di Piacenza e Cremona
SMEA, Alta scuola in economia agro-alimentare

Sala «20 maggio 2012», Viale della Fiera, 8



Commercio estero agroalimentare dell'Emilia Romagna (1999-2015)





Dal commercio estero una buona notizia per il sistema agroalimentare regionale

- Nel 2015 le **esportazioni** agro-alimentari regionali hanno toccato il **livello record di 5,789 miliardi** di euro, il più alto di tutti i tempi, con un aumento del 6,25% rispetto al 2014.
- Le **importazioni**, pur restando al di sopra dei 6 miliardi di euro (6,053 per la precisione), sono diminuite, in valori correnti, del 5,99%.
- Dalla combinazione dei due dati è derivato un risultato record (in positivo) per il saldo della bilancia agroalimentare, fermatosi a -264 milioni di euro, con un **miglioramento**, in un solo anno, di **726 milioni** di euro.



Emilia-Romagna vs Italia (1)

- Nel 2015, l'E-R ha rappresentato il 14,4% delle importazioni agroalimentari nazionali, e ben il 15,5% delle esportazioni.
- Nel 2015 le esportazioni agroalimentari nazionali sono cresciute più di quelle regionali: +7,41% contro +6,25%.
- Tuttavia, mentre le importazioni regionali sono diminuite (-5,99%), quelle nazionali sono aumentate del 2,23%.
- Il saldo agroalimentare nazionale, così, si è fermato a -4,383 miliardi di euro, con un miglioramento di 1,649 miliardi di euro.
- L'Emilia-Romagna, con il suo apporto di 726 milioni, ha **contribuito nella misura del 44% al miglioramento del saldo agroalimentare nazionale registrato lo scorso anno!**

Emilia-Romagna vs Italia (2)



- La forte specializzazione dell'economia regionale è evidente anche dal lato del commercio estero: le importazioni agroalimentari rappresentano, nel 2015, il **19,3%** delle importazioni complessive, mentre le esportazioni arrivano al **10,5%**.
- Entrambi i valori sono superiori rispetto a quelli nazionali, evidenziando, ancora una volta, la decisa specializzazione regionale: la quota dell'agroalimentare sulle importazioni complessive, a livello nazionale, si ferma al **11,4%**, quella sulle esportazioni al **9,0%**.

Agricoltura e industria alimentare in E_R



- Il miglioramento registrato per l'intero agroalimentare, sia pure in misura diversa ha interessato sia il settore primario (agricoltura) che l'industria alimentare.
- **Agricoltura:** le importazioni sono diminuite in misura sensibile (-8,9% in valore) attestandosi sui 1478 milioni di euro; le esportazioni sono aumentate del 4,8% raggiungendo gli 875 milioni di euro; il saldo, ancora negativo, si è fermato a -604 milioni.
- **Industria alimentare:** anche in questo caso le importazioni sono diminuite (-5,4%) fermandosi a 4.399 milioni, mentre le esportazioni sono aumentate nella misura del +7,9%, raggiungendo i 4.527 milioni e generando così, per la prima volta, **un saldo positivo pari a 128 milioni di euro.**

Agricoltura e industria alimentare in Italia



- Anche a livello nazionale il miglioramento registrato per l'intero agroalimentare, ha interessato sia il settore primario (agricoltura) che l'industria alimentare.
- Tuttavia con riferimenti ai prodotti dell'**agricoltura**, le importazioni sono aumentate del 6,8% (e non diminuite come in E-R); le esportazioni, tuttavia, sono aumentate in misura anche maggiore (+11,3%); il saldo resta negativo per oltre 7 miliardi di euro.
- Nel caso dell'**industria alimentare** le importazioni nazionali sono rimaste praticamente stabili, mentre le esportazioni sono aumentate del 6,5% (contro il +7,9% regionale) generando un miglioramento del saldo rimasto comunque negativo per 3182 milioni di euro.

Il settore primario

- Le principali voci di importazione

Prodotto	Valore (mio €)	Var. %
Cereali	351	-23,6
Semi e frutti oleosi	292	-16,3
Sementi	159	-18,0
Animali vivi	131	-6,8
<i>Totale settore primario</i>	<i>1478</i>	<i>-8,9</i>

- Le principali voci di esportazione

Prodotto	Valore (mio €)	Var. %
Frutta fresca (escl. agrumi)	458	+1,4
Sementi	167	+5,6
<i>Totale settore primario</i>	<i>875</i>	<i>+4,8</i>

L'industria alimentare: principali prodotti d'importazione

Prodotto	Valore (mio €)	Var. %
Carni fresche e congelate	1.226	-8,4
Pesce lavorato e conservate	707	+6,8
<u>Olii e grassi</u>	648	+3,7
<u>Mangimi</u>	535	-12,7
Prodotti lattiero-caseari	343	-15,8
Zucchero e prodotti dolciari	292	-15,8
<i>Tot. industria alimentare</i>	<i>4.399</i>	<i>-5,4</i>
<i>Tot. Industria alim. e bevande</i>	<i>4.575</i>	<i>-5,0</i>

L'industria alimentare: principali prodotti d'esportazione

Prodotto	Valore (mio €)	Var. %
Derivati dei cereali	696	+12,1
Carni preparate	663	+3,6
Prodotti lattiero-caseari	653	+7,1
Ortaggi trasformati	473	+3,5
Carni fresche e congelate	463	+4,7
Vino	278	-10,9
<u>Mangimi</u>	236	+39,8
<u>Oli e grassi</u>	206	-1,6
<i>Tot. industria alimentare</i>	<i>4.527</i>	<i>+7,9</i>
<i>Tot. industria alim. e bevande</i>	<i>4.915</i>	<i>+6,5</i>

Commercio extra-UE vs intra-UE: importazioni

Primario	Mio €	Var.% val.	Var. % Q	Var. % VMU
UE 28	683	-5,7	-6,6	0,9
Extra-UE28	796	-12,3	-20,0	9,6
Industria alimentare				
UE 28	1.778	-7,2	-0,4	-6,8
Extra-UE28	2.797	-1,4	-11,3	+11,2
Tot. Agro-alimentare				
UE 28	2.461	-6,9	-1,7	-5,3
Extra-UE28	3.592	-4,7	-13,6	+10,3

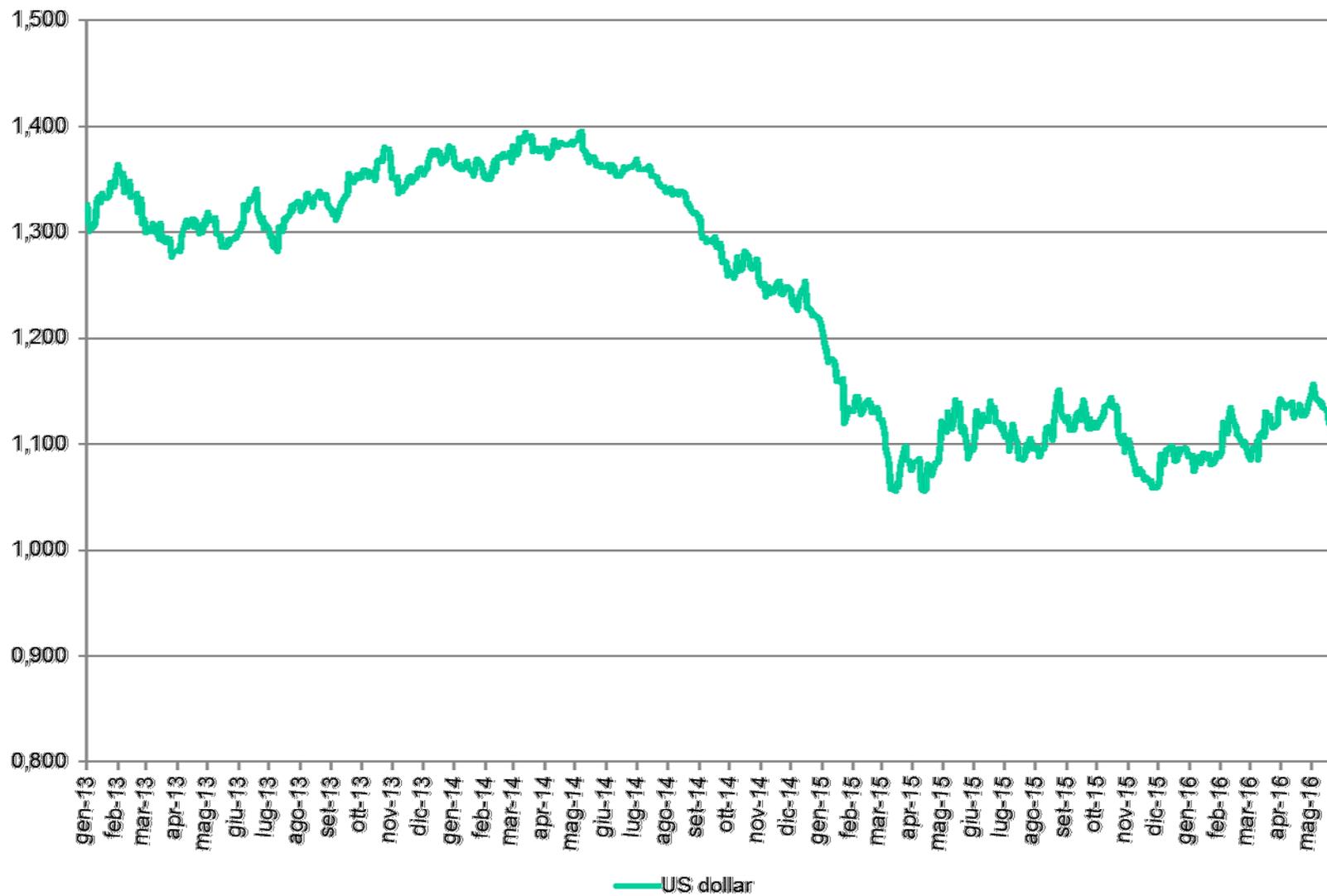
Commercio extra-UE vs intra-UE: esportazioni

Primario	Mio €	Var.% val.	Var. % Q	Var. % VMU
UE 28	179	+5,9	2,2	3,6
Extra-UE28	696	+0,8	28,8	-21,8
Industria alimentare				
UE 28	1.608	2,5	2,7	-0,2
Extra-UE28	3,307	15,9	15,4	+0,4
Tot. Agro-alimentare				
UE 28	1.787	3,1	2,6	0,4
Extra-UE 28	4.002	14,1	16,9	-2,4

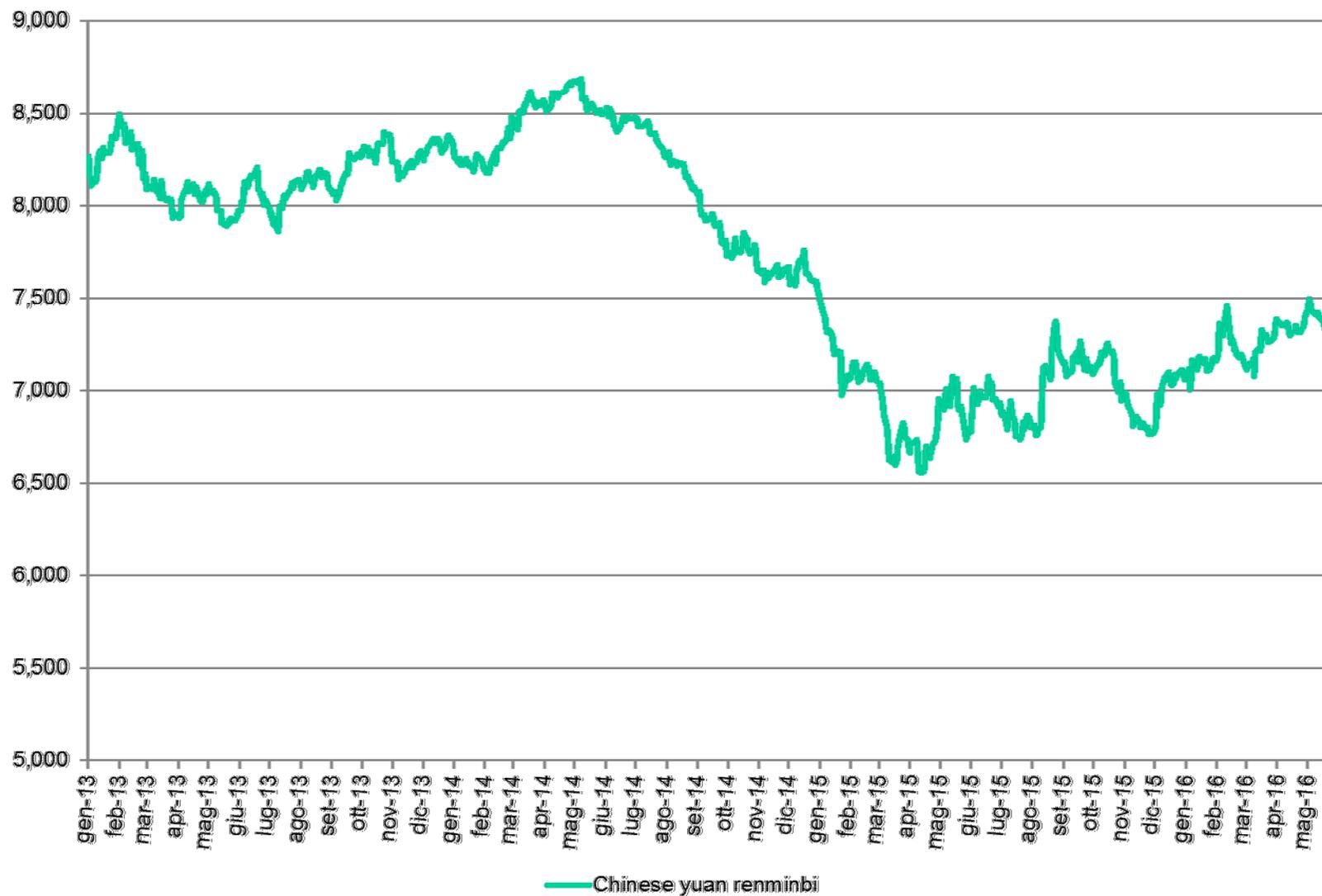
I flussi più dinamici

- Nel 2015 le esportazioni agroalimentari sono aumentate soprattutto verso i seguenti paesi:
 - ∅ USA: +28,5%
 - ∅ Regno Unito: +9,4%
 - ∅ Vietnam: +109,2%
 - ∅ Filippine: +108,9%
 - ∅ Cina: +34,4%
- Calano, invece, soprattutto le esportazioni verso:
 - ∅ Russia: -45,7%
 - ∅ Lituania: -30,2%
 - ∅ Algeria: -26,1%
 - ∅ Grecia: -3,9%

Tasso di cambio Euro/dollaro USA



Tasso di cambio euro /yuan renminbi



Esportazioni di made in Italy dall'ER



	ITALIA (mio €)	E-R (mio €)	Quota %
Made in Italy agricolo	4.170	533	12,8
Frutta fresca	2.620	451	17,2
Made in Italy trasformato	15.521	2.500	16,1
Pomodoro trasformato	1.711	424	24,8
Salumi	1.413	651	46,1
Formaggi	1.588	491	30,9
Aceto	245	175	71,6
Vino sfuso	355	96	26,9
Made in Italy dell'industria	7.751	1.012	13,1
Pasta	2.344	449	19,2
MADE IN ITALY TOTALE	27.443	4.045	14,7

Esportazioni di made in Italy agroalimentare verso alcuni paesi



Totale esportazioni MADE IN ITALY	ITALIA (mio €)	E-R (mio €)	Quota %
VERSO USA	3.296	344	10,4
VERSO CINA	309	58	18,9
VERSO GIAPPONE	602	71	11,9
VERSO RUSSIA	295	40	13,6

Sfide ...



- Il fenomeno delle **imitazioni** e dell'Italian sounding è anche frutto della difficoltà delle imprese italiane ad occupare gli spazi presenti sui mercati mondiali, specie a livello Extra-UE.
- **Le dimensioni medio-piccole delle nostre imprese**, inoltre, pur avendo molti aspetti positivi, sono anche un problema quando ci si confronta con i grandi player dei sistemi agroalimentari esteri.
- Anche la forte specializzazione delle nostre imprese, in qualche misura, rappresenta non solo un punto di forza ma anche una debolezza: la **gamma limitata** di prodotti rende più difficile entrare in molti mercati

... e opportunità!

- L'Italian sounding dice anche della grande «fame di prodotti di qualità italiani» e questa è una grandissima opportunità!
La domanda, sui mercati esteri, c'è!
- Uno dei grandi driver che stanno aiutando le nostre esportazioni (e in parte limitando le nostre importazioni) è dato dal **dollaro forte** (o dall'euro più debole). E questo dato non si modificherà, ragionevolmente, nell'anno in corso né tanto rapidamente (i tassi di interesse negli USA stanno aumentando).
- Questo è **il momento più opportuno** per rafforzare la propria presenza sui mercati esteri, soprattutto extra-UE.
- Le **politiche**, nazionali e regionali, sono focalizzate su questo obiettivo e potrebbero dare un forte contributo nella giusta direzione, nel momento più opportuno.



QUINDI

CARPE DIEM!

**... MA CON UN PROGETTO E UNA VISIONE
DI MEDIO E LUNGO TERMINE**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE